

Roma, 23 marzo 2021

## DIRETTIVE IED/E-PRTR: NECESSARIA OMOGENEITÀ DI ATTUAZIONE IN EUROPA

Unem ha partecipato alla consultazione pubblica, lanciata lo scorso dicembre dalla Commissione europea e chiusa oggi, sulla [Direttiva sulle Emissioni Industriali \(IED\) e sul Registro Integrato di Emissioni e Trasferimenti di Inquinanti \(E-PRTR\)](#) che vanno a regolare le emissioni inquinanti degli impianti industriali e quelle più significative in aria, acqua e suolo, nonché il trasferimento di rifiuti.

Nel contributo inviato a Bruxelles, unem ha anzitutto ribadito il proprio impegno su tali materie e **l'importanza del ruolo dei diversi comparti industriali nel perseguire gli obiettivi tecnici, economici e ambientali** previsti dalle attuali politiche e legislazioni europee (inquinamento zero, economia circolare, transizione verso la neutralità climatica, decarbonizzazione, innovazione tecnologica). È stato altresì fatto notare come l'attuale quadro legislativo previsto dalla Direttiva IED già copra e affronti ampiamente il settore energetico, sebbene con la necessità di **migliorare alcuni aspetti, a partire dall'allineamento delle altre politiche alla IED, dalla sovrapposizione delle autorità competenti e ai tempi dilatati dei processi autorizzativi e alla semplificazione a diversi livelli** (Europa, Amministrazioni statali, regionali e locali di tutti i Paesi).

In merito al Registro Europeo integrato E-PRTR, unem ha anzitutto ricordato come esso sia nato con funzione database ambientale aperto a tutti sulle prestazioni ambientali degli impianti industriali utile all'aggiornamento periodico delle tendenze delle emissioni dei principali inquinanti dai settori (tra cui quello della raffinazione) nel suo complesso. Pertanto, **l'eventuale utilizzo del registro per valutare le prestazioni ambientali dei singoli impianti sarebbe al di fuori dello scopo** per cui il registro stesso è stato ideato. Unem ha auspicato, inoltre, un **aggiornamento periodico del Registro**, in linea con l'evoluzione normativa di riferimento.

Unem, nel condividere la potenzialità di strumenti come l'analisi costi/benefici per ridurre i costi derivanti dagli adeguamenti richiesti, ha ribadito che **qualunque ulteriore evoluzione normativa in ambito IED e E-PRTR debba essere affiancata dalla certezza di recepimento omogeneo da tutti gli Stati Membri**, al fine di garantire un buon livello di armonizzazione ed equa competizione.

